

Gli imprenditori valposchiavini solidali con l'economia bregagliotta del dopo Cengalo

Il comitato dell'Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo (ACV) si è rinnovato per tre degli otto suoi componenti. Agli uscenti Sandro Cortesi, Andrea Gervasi, Danilo Nussio e Nicola Frigerio subentrano Sabrina Lemaire-Marchesi, Giovanna Tosio, Marco Triacca e Carlo Vassella. Quest'autunno l'ACV offrirà all'omologa bregagliotta un workshop per la creazione di un marchio capace di valorizzare la loro economia.

di ANTONIO PLATZ

Gli artigiani e i commercianti della Valposchiavo si sono ritrovati in assemblea giovedì scorso, 11 aprile. A conclusione di alcuni anni che hanno visto l'associazione sempre in prima linea nella promozione della nostra economia, quest'anno all'ordine del giorno figuravano in particolare evidenza le nomine statutarie. Un segnale, quello dell'inserimento di nuove forze in seno al comitato, che lascia trasparire la dinamicità che attualmente contraddistingue il sodalizio.

Un 2018 molto impegnativo

Prima di entrare nel vivo delle nomine, il presidente Daniele Misani ha ripercorso i fatti salienti del 2018. Per quanto riguarda l'impegno politico, l'ACV è stata chiamata principalmente a confrontarsi con le due iniziative «No Billag» e «Per una sola lingua straniera nella scuola primaria». In particolare la prima, quella che voleva abolire il canone radiotelevisivo, è stata particolarmente ostica per il sodalizio che è dovuto intervenire in maniera decisa anche nei confronti dei vertici dell'Unione grigio-

nese delle arti e dei mestieri, che si era espressa a favore dell'iniziativa. Uno sgarbo, quello dell'associazione mantello cantonale nei confronti del-

le realtà di periferia, che non è stato ben digerito dall'ACV. «Per fortuna» ha affermato Misani «ci ha poi pensato il popolo a ristabilire il giusto

equilibrio e a salvare la concordanza svizzera».

Pagina 7

Il Grigione Italiano 18 aprile 2019

Continua dalla 1ª pagina

Nell'ambito del programma di visite alle aziende associate, i soci dell'ACV hanno potuto conoscere le realtà imprenditoriali della Apimiel di Brusio e de La Perla di Marco Triacca a Campascio.

Il 2018 è però stato anche l'anno di Expo Valposchiavo, evento del quale l'ACV è finanziatore nonché membro fondatore dell'associazione che lo gestisce. Per Misani l'edizione dello scorso anno è stata un grande successo che ha confermato la dinamicità della nostra economia.

In concomitanza con Expo Valposchiavo, l'ACV ha colto l'occasione per festeggiare ufficialmente il giubileo dei trent'anni d'esistenza. Per l'occasione sono stati invitati a Poschiavo diversi ospiti, tra i quali spiccavano i vertici dell'Unione grigionese delle arti e dei mestieri, il comitato dell'Associazione Artigiani e Commercianti di Horgen che avevano contribuito in maniera importante alla costituzione del sodalizio valposchiavino, nonché i rappresentanti dell'Associazione Artigiani e Commercianti Bregaglia, ai quali l'ACV ha consegnato un buono del valore di 4'500 CHF per un workshop indirizzato alla creazione di un marchio di qualità proprio.

Tre nuovi volti per l'ACV

Alla voce nomine, come già anticipato, è stato comunicato l'addio di tre membri di comitato, al quale vanno aggiunte, per la cronaca, le dimissioni già divenute effettive lo scorso anno di Nicola Frigerio, che è stato sostituito da Carlo Vassella.

Dopo 20 anni d'impegno in seno al comitato, Sandro Cortesi ha deciso che era giunto il momento di mollare. Come lui, entrambi con 10 anni spesi in favore del sodalizio, hanno maturato la convinzione di lasciare spazio a forze nuove anche Danilo Nussio e Andrea Gervasi.

Tutti e quattro gli uscenti – Frigerio compreso – sono stati ringraziati dall'assemblea e hanno ricevuto in regalo una bottiglia di grappa personalizzata.

Al loro posto, all'unanimità sono stati eletti Sabrina Lemaire-Marchesi,

Giovanna Tosio e Marco Triacca, che si aggiungono a Daniele Misani, Manuela Kalt-Demonti, Marcello Gervasi, Pasquale Pianta e Carlo Vassella a completare il comitato ACV.

Expo Valposchiavo 2018 è stata un successo

Danilo Nussio e Orlando Lardi, rispettivamente presidente dell'Associazione Expo Valposchiavo e direttore del comitato organizzativo, hanno brevemente illustrato i fatti salienti di Expo Valposchiavo 2018. Malgrado le tante incognite – nuova ubicazione su tutto – l'edizione 2018 della fiera espositiva valposchiavina è stata un grande successo. 56 sono state le aziende che hanno approfittato dell'evento per farsi conoscere e per rafforzare i propri contatti con la popolazione della Valle. In totale l'organizzazione di Expo Valposchiavo è costata 160'000 franchi e ha generato un deficit di 4'000 franchi che è stato coperto grazie alle riserve accumulate durante le scorse edizioni. Va precisato che buona parte di questi soldi è stata immessa nella nostra economia regionale e che durante i giorni di esposizione si è creato un indotto difficilmente stimabile, ma che sicuramente contribuisce in maniera rilevante alla promozione del nostro tessuto economico.

Il turismo della Valposchiavo è in crescita

L'ACV non è solo socio fondatore di Expo Valposchiavo, bensì anche di Valposchiavo Turismo (VT). Questo il motivo principale, ma non solo, per cui durante l'assemblea è stato dedicato un momento pure a questo ente. Il suo presidente Marcello Gervasi ha fatto brevemente il punto della situazione mostrando come nel 2018 il turismo della Valposchiavo sia cresciuto in maniera importante per grande soddisfazione di tutto il comparto. Dopo alcuni anni d'incertezza, lo scorso anno si è sfiorata la cifra record di pernottamenti fatta registrare nel 2010, quando però si era



I membri di comitato uscenti assieme ai vertici dell'Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo. Da sinistra: Sandro Cortesi, Andrea Gervasi, Manuela Kalt-Demonti (coordinatrice), Daniele Misani (presidente), Danilo Nussio e Nicola Frigerio

potuto contare su eventi eccezionali quali i 100 anni della Ferrovia retica e l'azione promozionale della Banca Raiffeisen svizzera.

Consci di aver imboccato la via giusta, Valposchiavo Turismo non vuole però riposare sugli allori. Molte le iniziative ancora in cantiere e che continueranno a impegnare gli addetti ai lavori. Fra queste svettano il progetto 100% Valposchiavo, la volontà d'intensificare la collaborazione con la Ferrovia retica, la Guest Card, il rinnovo degli uffici turistici e via di seguito.

La formazione e l'aggiornamento professionale è un tassello importante di un'economia sana

Da anni gli artigiani e commercianti della Valposchiavo discutono di formazione e aggiornamento professionale senza però aver mai definito la strada che si vorrebbe percorrere. Per questo motivo il comitato dell'ACV ha deciso, in colla-

borazione con il Polo Poschiavo, di organizzare un sondaggio per meglio comprendere le esigenze in fatto di formazione e aggiornamento delle aziende presenti sul territorio. Nelle prossime settimane a tutti i soci dell'ACV verrà spedito un formulario – che sarà disponibile anche online –, la cui raccolta dei risultati servirà da base per l'elaborazione di una nuova offerta formativa professionale in Valposchiavo.

L'importanza dei marchi

Come già anticipato l'ACV ha deciso, per i suoi trent'anni di esistenza, di contribuire ai disagi causati all'economia della Bregaglia dalla frana del Cengalo sostenendo in maniera proattiva l'Associazione Artigiani e Commercianti della Bregaglia. La scelta non è stata però quella di versare un contributo finanziario al sodalizio, bensì quella di organizzare un'azione che potesse fungere da trampolino per rilanciare le attività

commerciali e artigianali. Partendo da tale presupposto e discutendo con i diretti interessati è stata individuata la carenza di un marchio capace di contraddistinguere e promuovere l'economia della Bregaglia. Per tanto si è agito in tal senso e per il prossimo 13 settembre l'ACV ha organizzato un workshop in Bregaglia, durante il quale, con l'aiuto del professore Mauro Ferraresi, docente di sociologia dei consumi, si dovrebbero poter gettare le basi per la creazione di tale marchio. L'evento avrà un prologo a Poschiavo il 12 settembre, dove lo stesso Ferraresi terrà una conferenza sull'importanza dei marchi.

I problemi dell'edilizia

A margine dei lavori assembleari, alla voce *Varie ed eventuali*, Reto Capelli ha voluto rendere partecipe l'assemblea della delicata situazione in cui rischia di venirsi a trovare il comparto dell'edilizia valposchiavina. Com'è noto ai più, il Cantone ha recentemente imposto la chiusura della deponia per i rifiuti di scavo pulito di Permunt: una chiusura che ha causato problemi alle aziende edili, ma che potrebbe essere solo la punta dell'iceberg. Com'è risaputo vi sono anche altri siti che non sono propriamente in regola con le normative vigenti e che pertanto potrebbero essere costretti a chiudere. Uno di questo è il sito per la produzione di calcestruzzo di Li Geri. La chiusura di questo sito potrebbe avere conseguenze importanti per l'edilizia valposchiavina. Purtroppo, al momento non è possibile costruirne altri, in quanto la pianificazione vigente non prevede zone adeguate a tale tipo di attività. L'invito di Capelli all'assemblea è stato quello di fare il possibile affinché si possa trovare una soluzione a questo problema a breve termine, e perché si lavori per sensibilizzare la popolazione sulle conseguenze che potrebbero venir innescate, qualora dovesse venire a mancare un sito per la raffinazione degli inerti e la produzione di calcestruzzo.